

V. S.Eufemia, avuto conferma dell'esistenza dei vincoli di piano regolatore che prevede l'allargamento della Via S.Eufemia; esaminati i dati di reddito e di consistenza in suo possesso, ha stabilito:

1) che il valore venale può aggirarsi sulle £. 4.500.000/ 4 milioni e 700.000.

2) che il valore legale dedotto in base alla media applicata per gli espropri del Governatorato di Roma in mancanza dell'imponibile al 1931 può fissarsi approssimativamente nella somma di lire 3.000.000.

3) che la indennità di esproprio corrispondente alla eventuale totale espropriazione da parte del Governatorato sarebbe di circa £. 4.000.000.

4) che limitando l'esproprio alla sola parte vincolata dal piano regolatore per l'allargamento stradale, l'indennità corrispondente ai mq.300 circa di area, ora coperta, può aggirarsi sulle lire 900.000/1.000.000.

5) che conseguentemente, non chiedendo il proprietario l'esproprio totale e impegnandosi a ricostruire sulla restante area di mq. 1.200 circa, arretrando la fronte di V. S.Eufemia verrebbe corrisposta dal Comune la indennità di esproprio parziale di cui al n.4 sopradetto così che il valore della proprietà restante potrebbe così fissarsi:

Indennità di esproprio	£. 900.000/1.000.000
area residua mq.1.200 a £.3000	" <u>3.600.000</u>
Totale	£. 4.500.000/4.600.000

che si riducono a circa £. 4.300.000 per tener conto del contributo di miglioria che il Governatorato graverà sull'immobile ultima la sistemazione della zona.

Rendendosi acquirente l'Istituto, nel caso di esproprio parziale dovrebbe costruire una fabbrica di circa 25000 mc. che

